

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.

REPORT NON TECNICO ANNUALE 2015

PMC rev. 0.4 del 27 novembre 2015

Dr. Gabriella Jaforte

Dr. Cesare Bighignoli

2015

Sommario

0	INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	3
1	PREMESSA	4
2	DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO	4
3	LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER IL TAVELLIN.....	5
4	ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.....	6
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO	7
5.1	RIFIUTI ACCETTATI.....	10
5.2	OPERAZIONI SUI RIFIUTI IN INGRESSO.....	11
5.3	GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI PRODOTTI.....	12
6	QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	13
7	QUANTITA' DI MATERIE PRIME PRODOTTE E GESTITE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	15
8	INDICATORI AMBIENTALI 2015	16
9	RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.....	16
9.1	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	16
9.2	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'IMPIANTO.....	17
9.3	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI E SULLE MATERIE PRIME PRODOTTE.....	18
9.4	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA DOCUMENTAZIONE E SULLA CONFORMITÀ NORMATIVA.....	19
9.5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE STRUTTURE IMPIANTISTICHE E DELLE INFRASTRUTTURE	19
9.6	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	20
9.7	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO	21
9.8	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO	21
9.9	ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	21
10	EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE.....	21
11	EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI.....	21
12	SUGGERIMENTI	21

0 INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. Snc	
SEDE LEGALE	Via Belfiore Gallo, 51-53 37048 - Legnago (VR) Tel. 0442.329090 Fax. 0442.329091
SEDE OPERATIVA	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
Settore di appartenenza	Industria
Codice ISTAT (ATECO 2007)	38.32.1 38.32.2 38.32.3
Settore produttivo	Gestione rifiuti
Indirizzo impianto	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
PRESIDENTE	Tavellin Giuseppe Domenico
RESPONSABILE TECNICO	Bighignoli Dott. Cesare
SOCI	La ditta è anche socia del "Consorzio Cerea s.p.a." costituitosi per il recupero di materiale da rifiuti inerti provenienti da attività edilizie, scorie di acciaieria e materiali affini.
Orari di esercizio	7.30-12 e 13.30-18.00
Visite guidate all'impianto	Contattare la Sig.ra Amelia Armenio od il Sig. Salvatore Armenio ai numeri telefonici 0442.329090 oppure inviare un fax ai numeri 0442.329091
Per comunicazioni alla Ditta	Sig.ra Amelia Armenio o Sig. Salvatore Armenio e-mail: comm.metalli@tavellingroup.it certificazioni@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091 Bighignoli Dott. Cesare (Responsabile Tecnico): e-mail: certificazioni@tavellingroup.it servizi.ambiente@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091

Per comunicare con:

Comune di Cerea	Comune di Cerea Via 25 Aprile, 52 37053 Cerea Verona Tel. 0442 80055 info@cerea.net
Provincia di Verona Settore Ambiente	Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona Tel.: n. verde 800344000 Fax: 045 9288876
ARPAV Dipartimento di Verona	Via A. Dominutti, 8 37135 Verona Italy Tel. 045-8016906 Fax 045-8016700 e-mail: dapvr@arpa.veneto.it PEC: dapvr@pec.arpav.it
Regione Veneto Segreteria regionale per l'Ambiente	Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE) Tel. 041 2792437 - 2018 - 2019 Fax. 041 2792793 E-Mail: sgr.ambiente@regione.veneto.it

1 PREMESSA

Questo **Report Non Tecnico Annuale** viene emesso con riferimento ai controlli eseguiti presso la Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. dal Responsabile del PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) nell'anno 2015 in applicazione del PMC approvato dagli Enti Competenti.

Il PMC è applicato alla gestione delle diverse sezioni impiantistiche di Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. e di tutti i processi operativi correlati alla sua attività.

2 DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

La Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. opera dal 2003 nel settore del recupero di dei rottami ferrosi e non ferrosi.



3 LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER IL TAVELLIN

Nelle seguenti Tabelle si riassumono le autorizzazioni e le principali norme per l'attività della ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. .

DATA	N° d.	ENTE	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE
24.02.2003	1053/03	Provincia di Verona	Approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di metalli ferrosi e non
25.01.2005	360/05		Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti mediante recupero di metalli ferrosi e non (Codici di Recupero R4-R13)
29.08.2006	4739/06		Modifica della determinazione n. 360/05, autorizzazione al recupero, mediante messa in riserva, di rifiuti plastici (Codice di Recupero R13)
08.11.2006	94636		Presa d'atto del possesso dei requisiti tecnici per la messa in riserva dei rifiuti RAEE (Codice di Recupero R13)
22.10.2007	5869/07		Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante relativo all'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non
12.06.2009	3337/09		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 giugno 2010
20.01.2010	263/10		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 gennaio 2015
14.11.2011	4799/11		Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni relativa al progetto di ampliamento e redistribuzione dei processi e lavorazioni per il recupero di metalli ferrosi e non
03.10.2012	4328/12		Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di modifica sostanziale di un impianto esistente per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi e RAEE con inserimento di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
29.09.2013	4208/13		Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 gennaio 2015, a seguito di modifica sostanziale, rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
20.10.2014	4167/14		Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 ottobre 2019, a seguito di modifica sostanziale, rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C s.n.c., per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito in via Palesella n. 3/b nel Comune di Cerea (Vr)
07.07.2015	2517/15		Aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata con determinazione n. 4167/14 del 20 ottobre 2014, nell'ambito delle procedure di AIA, di cui all'istanza del 18 luglio 2014 presentata dalla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C s.n.c., per il proprio impianto ubicato nel Comune di Cerea (VR) in via Palesella n. 3/b.
04.12.2015	4498/15		Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c. per il proprio impianto ubicato in via Palesella n. 3/B nel Comune di Cerea (VR).

Normativa in materia di gestione dei rifiuti	Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i., parte IV Decreto Ministeriale del 05/02/1998 e s.m.i. (DM 186/06) - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Legge Regionale n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti. Regolamento (Ue) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/Ue
Normativa in materia di End of Waste	Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Normativa in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, qualità del suolo	Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i. parte V
Normativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II D.Lgs. Governo 04/03/2014 n° 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali

4 ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.

L'impianto è ubicato in via Palesella 3/b a nord-est del territorio comunale di Cerea (VR) e sorge in un vasta area pianeggiante, localizzata nel mezzo della Pianura Padana. Le zone circostanti hanno prevalentemente destinazione agricola, come si può notare anche dalla vista area dell'azienda proposta di seguito.



La strada principale di collegamento all'impianto è la ss 434 (Transpolesana) che corre a 200 mt circa dal confine dell'area dell'impianto. In seguito, una serie di strade locali a basso scorrimento, collegano la suddetta statale all'impianto stesso.

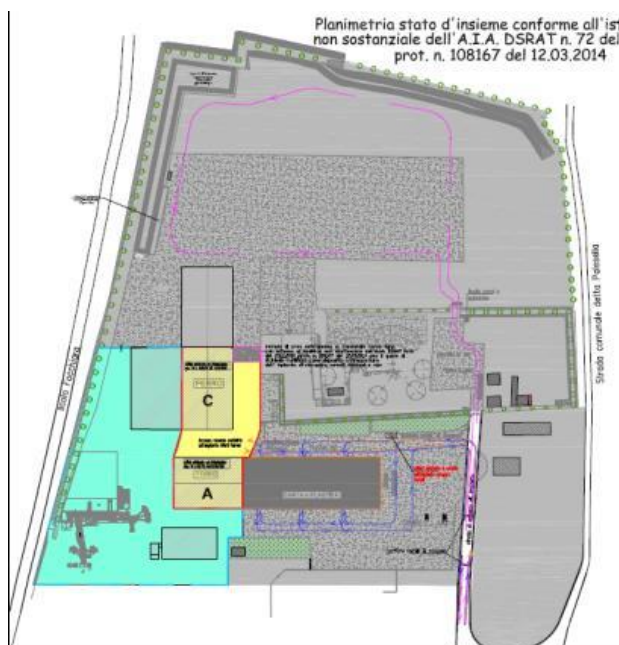


Figura 4-1 - Planimetria dell'impianto con indicazione dei capannoni A e C

La sede operativa della "Tavellin Luigi s.n.c." si trova all'interno di un ampio sito produttivo specializzato nel trattamento, ai fini del recupero, di rifiuti, nel quale è presente anche il Consorzio Cerea S.p.A.. All'interno del complesso le due ditte operano in aree ben definite e separate, condividendo però le strade d'uso comune e l'impianto di depurazione acque di tipo consortile.

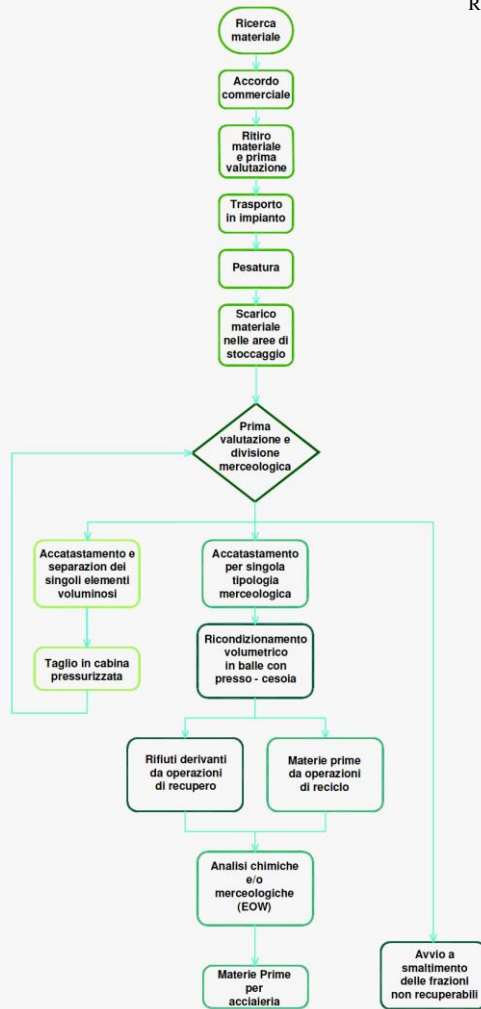


5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO

Con gli atti autorizzativi riportati nel par. 3 la Società Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c., è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non. Nello schema seguente si riassumono le attività autorizzate:

Materiali	Operazioni di cui all'All. C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione attività
Metalli ferrosi e non ferrosi	R12, R13, R4	I rifiuti metallici in ingresso all'impianto vengono scaricati su superficie impermeabile e movimentati, attraverso l'impiego di una pala meccanica od altro mezzo idoneo, nelle aree di stoccaggio autorizzate, all'interno dei capannoni, già suddivisi nelle differenti tipologie merceologiche. Raggiunto il volume utile di trattamento si provvede al trasferimento del materiale alla pressa/cesoia, operazione viene eseguita con l'ausilio di una pala gommata o altro mezzo mobile idoneo. Dalla tramoggia di alimentazione, il materiale entra per caduta nella camera di compattazione dove viene sottoposto a più cicli di pressione al fine di ridurre il materiale in balle che, giunte alla lunghezza prestabilita, vengono automaticamente legate. Tali balle vengono spinte nel canale di uscita, al termine del quale, vengono riprese da un operatore e stoccate nelle aree appositamente predisposte in attesa di essere avviate alla loro destinazione finale. Tutta la lavorazione avviene all'interno del capannone.
Plastica (prevalentemente teli in polietilene ed imballaggi)	R12, R13	I rifiuti plastici sono prevalentemente costituiti da teli in polietilene utilizzati in agricoltura per la copertura delle serre ed imballaggi vari non contaminati da sostanze pericolose. Per tale tipologia di rifiuti è prevista la messa in riserva, mediante lo stoccaggio in area coperta appositamente delimitata all'interno del capannone, per poter essere poi avviate a recupero presso impianto esterno autorizzato. È altresì previsto l'accorpamento dei suddetti rifiuti aventi medesimo codice CER, ma provenienti da produttori diversi. La rimozione dei rifiuti plastici stoccati viene programmata una volta raggiunto il quantitativo idoneo ad ottimizzare le operazioni di trasporto.
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	R12, R13, parziale R4	I RAEE sono esclusivamente rifiuti non pericolosi che provengono, prevalentemente, dalla raccolta differenziata industriale e vengono gestiti, mediante operazioni manuali, in conformità alle modalità prescritte dall'allegato 3 al Decreto Legislativo n. 151/2005. In particolare la raccolta ed il trasporto delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse viene svolto dalla stessa ditta, prevalentemente, con mezzi propri adottando criteri che ne garantiscono la protezione sia durante il trasporto, sia durante le operazioni di carico e scarico. In ingresso all'impianto di trattamento le apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete, dopo essere state controllate con un rilevatore di radioattività portatile, vengono caratterizzate merceologicamente e separate per singola tipologia in modo di identificare le specifiche metodologie di trattamento o gli specifici poli di destinazione. Per questi rifiuti è prevista la messa in riserva, previo stoccaggio differenziato ed eventuale smontaggio manuale del mantello e del RAEE bianco (lavatrici e lavastoviglie), prima del loro conferimento al recuperatore finale. Lo stoccaggio differenziato avviene su apposite containers installate al coperto nelle aree di stoccaggio attrezzate e debitamente autorizzate. Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti viene realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero. La movimentazione ed il deposito delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avviene sempre su area pavimentata e coperta in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi. Nelle aree di deposito delle apparecchiature dismesse vengono adottate procedure per evitare di accatstarle senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle apparecchiature stesse.

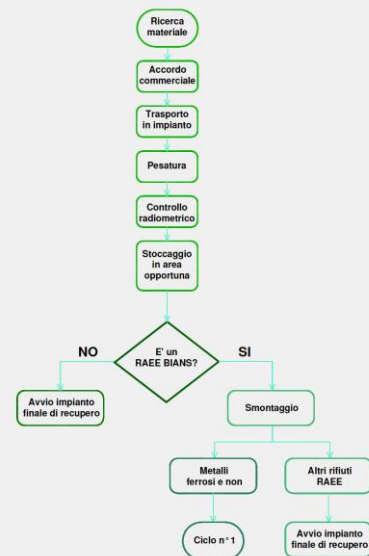
MESSA IN RISERVA PER IL RECUPERO DI MATERIALI FERROSI E NON - R4, R12, R13



MESSA IN RISERVA PER IL RECUPERO DI RIFIUTI PLASTICI - R12, R13 -



MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE RAE R12, R13 - R4



Le lavorazioni si svolgono all'interno di due capannoni, detti Capannone A e Capannone C.

AREA SCOPERTA:	deposito attrezzature mobili
	area deposito mezzi in attesa di bonifica
	deposito pacchi e mezzi bonificati
	zona esplosione air-bag
AREA COPERTA:	CAPANNONE A: isola di bonifica per il trattamento dei rifiuti con codice CER 16.01.04* secondo quanto previsto dal D.Lgs. 209/03
	1) zona ricevimento e classificazione RAEE
	2) area deposito mezzi incidentati in attesa di bonifica
	3) ripostiglio
	4) officina di smontaggio e isola di bonifica
	5) deposito oli usati con vasca a tenuta omologata
	6) locali ufficio/spogliatoi/bagno
	7) cassoni stoccaggio metalli vari
	8) cassone rifiuti smontaggio e selezione
	9) cassone deposito pneumatici usati
	10) deposito plastiche
	11) allestimenti per motori e apparati smontati
12) pressa-cesoia	
CAPANNONE C: aree apposite per le linee di produzione del vaglio mobile, del selezionatore a separatori elettrostatici, della cabina di taglio e, all'esterno, delle aree di deposito e stoccaggio veicoli fuori uso.	1) area di stoccaggio delle materie prime costituita da box delimitati da new jersey mobili in cls e quindi di area variabile
	2) area di stoccaggio dei rifiuti costituita da box delimitati da barriere mobili e quindi di area variabile più cabina di taglio
	3) cassone
	4) cassone

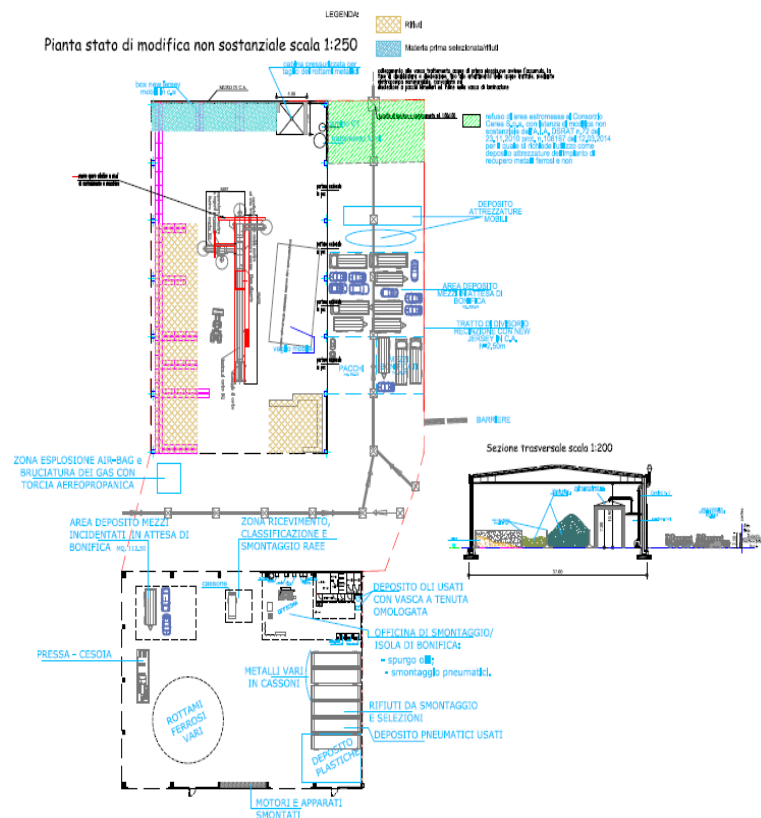


Figura 5-1 - Utilizzo previsto delle aree



5.1 Rifiuti accettati

I codici CER relativi ai rifiuti conferibili nell'impianto Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. sono quelli elencati nell'atto autorizzativo.

CER	Descrizione	Codice Lavorazione	Area di Stoccaggio
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - R13	A
02 01 10	Rifiuti metallici	R4 - R12 - R13	A
06 09 02	Scorie contenenti fosforo	R12 - R13	C
10 02 10	Scaglie di laminazione	R4 - R12 - R13	C
10 03 16	Scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	R12 - R13	C
10 05 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 05 11	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	R12 - R13	C
10 06 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 06 02	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 07 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 07 02	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 08 09	Altre scorie	R12 - R13	C
10 08 11	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	R12 - R13	C
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13	C
10 09 03	Scorie di fusione	R12 - R13	C
10 09 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R12 - R13	C
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R12 - R13	C
10 10 03	Scorie di fusione	R4 - R12 - R13	C
11 05 01	Zinco solido	R4 - R12 - R13	A - C
11 05 02	Ceneri di zinco	R12 - R13	C
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	C
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R4 - R12 - R13	C
12 01 17	Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R12 - R13	A - C
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R12 - R13	A - C
15 01 02	Imballaggi di plastica	R12 - R13	A
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 - R12 - R13	A - C
15 01 05	Imballaggi compositi	R12 - R13	A
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R4 - R12 - R13	A
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R4 - R12-R13	A
16 01 16	Serbatoi per gas liquefatto	R4 - R12 - R13	A
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13	A
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 - R13	A - RAEE
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 - R13	A - RAEE
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R12 - R13	A - RAEE
16 06 05	Altre batterie e accumulatori	R12 - R13	A - RAEE
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio, o platino (tranne 16 08 07)	R12 - R13	A - RAEE
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12 - R13	A - RAEE
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R12 - R13	C
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R12 - R13	C
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 02	Alluminio	R4 - R12 - R13	A
17 04 03	Piombo	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 04	Zinco	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 05	Ferro e acciaio	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 06	Stagno	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 07	Metalli misti	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 - R13	A - RAEE
19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R12 - R13	A - C
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R12 - R13	C
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R12 - R13	C
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R4 - R12 - R13	C
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R4 - R12 - R13	A - C
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 02	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R4 - R12 - R13	A - C
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12 - R13	A
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R12 - R13	A - RAEE
20 01 39	Plastica	R12 - R13	A
20 01 40	Metalli	R4 - R12 - R13	A - C

- La **potenzialità di trattamento (R4-R12)** dell'impianto è fissata in **100.000 t/anno e 500/t giorno**.
- Per i veicoli fuori uso con CER 160106 il numero massimo di veicoli stoccabili è di 5 camion/rimorchi o 24 veicoli fuori uso e 190 pacchi carrozzeria.

- La **capacità massima di stoccaggio** dei rifiuti in impianto è pari a **50.000 t**, comprensiva della capacità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e la quantità massima stoccabile di rifiuti descritti dai CER 020104, 150102 e 200139 che è di 45 t e della **massima capacità di stoccaggio dei rifiuti prodotti con CER 191212** di **500 t**.

5.2 Operazioni sui rifiuti in ingresso

Obiettivo delle lavorazioni svolte presso la Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. è l'ottenimento di rifiuti più facilmente recuperabili e/o smaltibili (presso impianti terzi adeguati), nonché l'ottenimento di materia prima (end of waste) da commercializzare.

Le linee produttive dedicate per il trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto, con l'indicazione dello stato in cui si trovano, sono di seguito elencate:

Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 1	<p>Officina dedicata allo smontaggio di RAEE, veicoli fuori uso e "Rimorchi Agricoli", con lo scopo di separare la parte metallica dalle componenti non trattabili dall'impianto.</p> <p>Le attività che costituiscono il ciclo di autodemolizione consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es.: plastica, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio; ✓ separazione dei materiali da un punto di vista merceologico; ✓ pressatura per eseguire una riduzione volumetrica sul veicolo bonificato. <p>Il deposito delle parti del veicolo smontate durante le operazioni di bonifica è strutturato in modo da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli; ✓ lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso; ✓ smontaggio e adeguato stoccaggio dei pneumatici fuori uso delle ruote (cerchio e pneumatico) o dei soli pneumatici con recupero dei cerchi. Nel caso dei soli pneumatici (gomme) questi vengono depositati in apposita area coperta cementata e coperti a sua volta con teloni impermeabili o all'interno di cassoni scarrabili coperti. <p>L'intera attività di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli è effettuata all'interno del capannone A.</p>
Linea 2	<p>Vaglio mobile attrezzato con separatore magnetico, finalizzato ad un ulteriore affinamento della selezione delle frazioni granulometriche sulle linee di trattamento già esistenti.</p> <p>Il materiale viene immesso nel vaglio mobile tramite la tramoggia di carico con l'ausilio della pala meccanica o del ragno meccanico e deferrizzato tramite l'utilizzo di un estraattore magnetico. Il restante materiale viene alimentato in un sistema di vagliatura che separa la frazione fine dalla frazione di maggiori dimensioni, sottovaglio e sopravaglio vengono quindi convogliati nelle aree dedicate. Qualora il materiale in ingresso lo richiedesse può essere operata anche una cernita manuale del materiale alimentato al sistema di vagliatura. Il materiale in uscita può anche essere alimentato più volte all'ingresso dell'impianto.</p>
Linea 3	<p>Linea mobile per la selezione dei metalli da altri materiali attrezzata con separatori elettrostatici, separatori magnetici e separatori a magnetismo inverso.</p> <p>I separatori magnetici ed elettrostatici (o a campo statico o ad induzione) consentono la separazione selettiva dei metalli ferrosi e non ferrosi.</p>
Linea 4	<p>Cabina per il taglio di colattici e materozzi di leghe ferrose alto e basso legate.</p> <p>La cabina per il taglio è dotata di sistema di aspirazione per il ricambio dell'aria ed abbattimento delle emissioni in atmosfera</p> <p>I rifiuti da tagliare vengono caricati all'interno della cabina mediante muletto e depositati per il taglio su di un supporto in acciaio al carbonio sopra il quale c'è uno strato di sabbia silicea refrattaria. Le operazioni di taglio si svolgono solo con le porte della cabina chiusa e vengono eseguite mediante idoneo dispositivo al laser di tipo portatile. All'operatore verranno forniti idonei DPI per la protezione delle vie respiratorie, degli occhi, delle mani e indumenti adatti allo stress termico. I pezzi tagliati verranno asportati dalla cabina sempre mediante muletti.</p>
Linea 5	<p>Pressa-cesoia utilizzata per il ricondizionamento volumetrico dei rottami metallici Ferrosi e non</p>

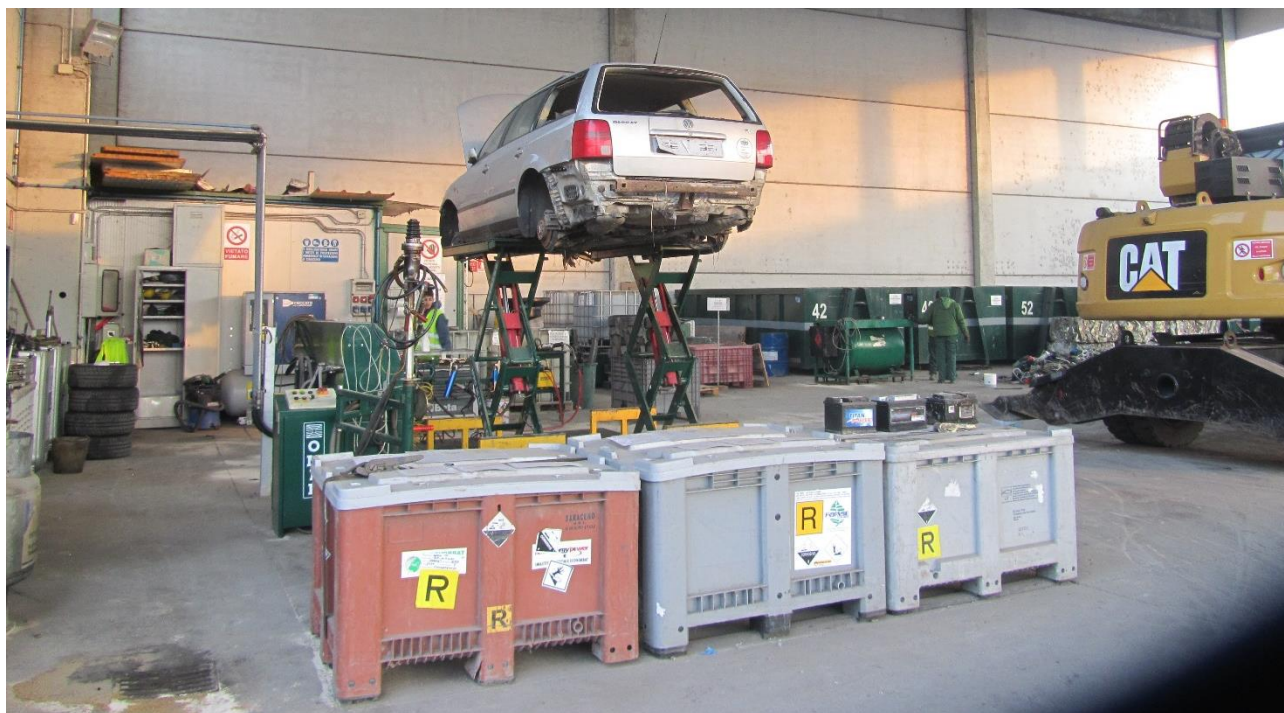


Figura 5-2 - officina demolizione - Linea 1 - novembre 2015

5.3 Gestione dei rifiuti e dei materiali prodotti

I rifiuti prodotti vengono gestiti mediante le operazioni R13 e D15; vengono gestiti come deposito temporaneo solamente i rifiuti in attesa di essere smaltiti/recuperati da ditte terze. I materiali prodotti (end of waste) sono gestiti come previsto dalla normativa di riferimento.



Figura 5-3 - Impianto di demetallizzazione - settembre 2015

6 QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel seguito si riassumono le quantità di rifiuti gestiti e prodotti nel 2015.

RIFIUTI IN INGRESSO (dati in T.):													
ANNO 2015 REPARTO RIFIUTI SPECIALI: QUANTITATIVI ESPRESSI IN TONNELLATE DI RIFIUTI RITIRATI													
C.E.R.	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	TOTALE
020104	671,235	819,380	831,890	885,380	637,640	881,160	1002,420	1513,380	2287,784	2545,616	2214,960	1955,230	16.246,075
100210	186,440	964,620	1376,660	1041,430	1407,930	1753,960	1273,840	518,800	1096,240	1070,640	1385,370	904,050	12.979,980
100601	0,000	0,000	30,680	123,920	123,190	122,590	182,140	0,000	217,930	253,970	222,360	77,320	1.354,100
100809	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	33,300	0,000	33,300
120102	25,800	0,000	17,700	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	32,040	0,000	0,000	31,000	106,540
150104	17,680	10,500	14,380	19,260	15,160	15,460	23,740	12,880	12,960	13,920	16,520	10,540	183,000
160104*	27,820	32,770	19,950	14,810	44,020	17,130	38,040	26,920	14,660	3,180	3,660	1,900	244,860
160117	32,560	30,180	30,870	25,950	55,200	49,010	10,640	4,680	40,870	44,970	26,300	156,120	507,350
170405	184,440	42,010	150,420	12,190	0,000	18,860	0,000	3,800	0,000	0,000	7,280	12,340	431,340
190102	15,340	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	15,340
190112	1181,480	399,040	676,190	673,540	426,160	674,480	520,160	640,000	548,430	975,810	1040,670	215,820	7.971,780
191202	388,270	584,060	1448,180	1188,100	522,680	662,080	923,200	297,790	936,020	1228,970	831,660	581,680	9.592,690
191203	20,200	41,640	21,940	44,360	8,080	10,800	12,900	8,480	5,660	16,000	163,220	146,860	500,140
191212	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	30,160	0,000	152,860	182,660	155,140	123,320	27,120	671,260
200140	1,220	1,120	25,460	11,600	9,580	16,160	5,750	9,660	3,040	3,200	3,020	9,730	99,540
TOTALE	2.752,485	2.925,320	4.644,320	4.040,540	3.249,640	4.251,850	3.992,830	3.189,250	5.378,294	6.311,416	6.071,640	4.129,710	50.937,295

RIFIUTI PRODOTTI (dati in T.):

ANNO 2015 REPARTO RIFIUTI SPECIALI: QUANTITATIVI ESPRESSI IN TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DA LAVORAZIONI O STOCCAGGIO													
C.E.R.	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	TOTALE
191202	943,350	1708,640	2616,490	2361,060	1985,610	2444,710	2038,820	468,820	1620,950	1752,520	1293,210	715,870	19.950,050
191203	187,100	72,900	133,260	151,760	111,960	174,080	198,830	228,210	247,980	256,260	230,630	211,760	2.204,730
191204	0,940	0,540	0,510	0,240	1,240	0,220	1,660	1,800	3,760	1,030	0,220	0,710	12,870
191209	369,260	467,200	351,050	428,220	228,600	627,040	472,960	518,650	695,680	681,060	729,990	399,920	5.969,630
191212	8,000	3,020	5,700	5,000	10,260	0,000	5,080	10,600	16,100	24,640	4,000	12,020	104,420
160214	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
130113	0,072	0,072	0,042	0,022	0,044	0,030	0,025	0,032	0,037	0,020	0,026	0,038	0,460
130208	0,385	0,460	0,105	0,086	0,180	0,183	0,236	0,311	0,418	0,200	0,235	0,554	3,353
130703	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,940	0,000	0,000	0,940
160103	3,490	3,875	1,410	0,680	2,110	1,590	1,395	1,515	4,190	1,045	1,363	3,825	26,488
160106	35,924	53,799	29,380	18,081	34,005	31,377	24,421	26,210	38,855	27,128	28,420	38,116	385,716
160107	0,046	0,058	0,021	0,019	0,071	0,032	0,022	0,026	0,043	0,025	0,025	0,048	0,436
160113	0,036	0,033	0,017	0,016	0,033	0,021	0,005	0,028	0,027	0,010	0,005	0,045	0,276
160114	0,206	0,426	0,117	0,065	0,144	0,198	0,096	0,215	0,153	0,110	0,089	0,362	2,181
160117	29,957	31,224	15,070	20,774	29,747	14,765	13,167	11,816	22,305	9,602	11,910	25,997	236,334
160119	0,152	0,442	0,155	0,109	2,203	0,443	0,614	1,000	0,549	1,141	0,983	0,960	8,751
160120	0,163	0,571	0,089	0,647	0,276	0,486	0,703	0,193	1,134	0,327	0,309	0,468	5,366
160122	11,720	17,401	9,800	6,710	12,860	10,860	7,720	7,730	12,710	7,400	7,715	12,810	125,436
160306	0,041	0,059	0,028	0,029	0,031	0,052	0,088	0,079	0,113	0,026	0,014	0,020	0,580
160601	0,559	1,787	0,625	0,356	0,937	1,251	0,587	0,570	1,677	0,548	0,836	1,305	11,038
160801	0,239	0,293	0,136	0,126	0,216	0,187	0,121	0,145	0,259	0,148	0,156	0,272	2,298
160216	22,980	34,840	26,700	17,400	16,100	18,500	22,240	11,000	26,680	42,040	14,480	28,820	281,780
TOTALE	1.614,620	2.397,640	3.190,705	3.011,400	2.436,627	3.326,025	2.788,790	1.288,950	2.693,620	2.806,220	2.324,616	1.453,920	29.333,133

RIFIUTI PRODOTTI (dati in T.):

ANNO 2015 REPARTO RIFIUTI SPECIALI: QUANTITATIVI ESPRESSI IN TONNELLATE DI RIFIUTI AUTOPRODOTTI													
C.E.R.	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	TOTALE
130205	0,450	0,500	0,000	0,000	0,200	0,000	0,000	0,400	0,000	0,000	0,000	0,000	1,550
161002	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,580	2,580

7 QUANTITA' DI MATERIE PRIME PRODOTTE E GESTITE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

MATERIE PRIME PRODOTTE													
	PRODUZIONE ANNO 2015												
	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	TOTALE
ROTTAME Reg.UE n.333-2011	271,960	115,810	353,830	320,790	173,720	202,210	357,500	74,710	802,750	1025,390	1488,830	662,300	5.849,800
ROTTAME Reg.UE n.333-2011 PRODOTTI AUTODEMOLIZIONI	0,000	0,000	0,005	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,004	0,000	0,009
TOTALE	271,960	115,810	353,835	320,790	173,720	202,210	357,500	74,710	802,750	1.025,390	1.488,834	662,300	5.849,809

MATERIE PRIME IN INGRESSO (dati in T.):													
	PRODUZIONE ANNO 2015												
	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	TOTALE
ROTTAME FERRO E ACCIAIO/ALLUMINIO Reg.UE n.333-2011	0,000	0,000	0,000	30,460	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	30,460
TOTALE	0,000	0,000	0,000	30,460	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	30,460

VEICOLI DA AVVIARE ALLA DISMISSIONE													
	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	TOTALE
	85,700	41,260	27,980	52,620	36,750	23,690	23,770	31,080	61,920	42,980	57,030	95,230	580,010
TOTALE	85,700	41,260	27,980	52,620	36,750	23,690	23,770	31,080	61,920	42,980	57,030	95,230	580,010

8 INDICATORI AMBIENTALI 2015

Nel seguito si riassumono i dati relativi al 2015:

Indicatore e sua descrizione	U.M.	Q.tà 2015
Risorsa idrica - quantità di acqua utilizzata	m ³	592
Risorsa energetica - quantità di gasolio utilizzata per l'utilizzo degli impianti	litri	68.158
Risorsa energetica - quantità di GPL utilizzata per riscaldamento	m ³	0
Rendimento di trasformazione	Kwh/L	2,80

9 RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

I controlli previsti dal PMC si articolano prendendo in considerazione tutti i punti della lista di controllo allegata allo stesso PMC, esaminando a campione alcuni aspetti relativi a ciascun punto ed acquisendo copia della documentazione pertinente.

La verifica sull'impianto viene fatta prendendo in considerazione gli elementi relativi alla gestione dei rifiuti (accettazione, stoccaggio, movimentazione e lavorazione) e delle materie prime prodotte (stoccaggio, movimentazione), nonché gli aspetti legati alla gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle aree di stoccaggio e lavorazione, alla viabilità, ai mezzi di movimentazione, ai presidi ambientali (impianti di abbattimento delle emissioni aeriformi, impianto di gestione delle acque meteoriche). La verifica viene effettuata anche acquisendo fotografie degli elementi di interesse.

Viene infine prodotto un RAPPORTO - corredato da una Relazione Fotografica - della verifica effettuata.

Il Rapporto, dopo firma degli interessati e dei responsabili, viene consegnato all'Azienda per la conservazione secondo le modalità prescritte dalla Determina del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 2089/0 del 12 aprile 2007.

Si illustrano di seguito i risultati delle verifiche effettuate nell'anno 2015.

9.1 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti in ingresso

Sono stati presi in considerazione conferimenti di rifiuti a campione:

- Almeno uno in arrivo nella giornata della verifica, prendendo in esame:
 - Corretta compilazione del Formulario di identificazione rifiuti
 - Produttore del rifiuto e sua qualifica (qualifica Cliente)
 - CER del rifiuto indicato su Formulario di identificazione rifiuti e sul Registro di carico e scarico rifiuti
 - Documentazione sulla caratterizzazione del rifiuto
 - Quando pertinente, analisi del rifiuto (estensione, completezza e conformità rispetto alle specifiche di accettazione; qualifiche del Laboratorio che ha effettuato l'analisi)
 - Controlli di conformità effettuati sui rifiuti in ingresso.
 - Trasportatore del rifiuto ed Iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
 - Eventuali Allegati al formulario
 - Eventuale Intermediario del rifiuto, e sua iscrizione all'Albo nella Categoria 8;
- Almeno uno in arrivo nella giornata precedente la verifica e già registrato sul registro di carico e scarico dei rifiuti, prendendo in esame, oltre ai dati sopra indicati:
 - Vidimazione Registro di carico e scarico rifiuti
 - Corretta compilazione del registro C/S

Dai controlli mensili effettuati sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

1. La gestione amministrativa dei rifiuti, condotta con l'ausilio di uno specifico software appositamente sviluppato (GRIF), viene correttamente eseguita secondo le norme applicabili per quanto riguarda la completezza delle registrazioni ed i termini delle stesse;
2. Tutti i rifiuti in ingresso esaminati nel periodo di riferimento quando previsto erano provvisti di documentazione di omologa aggiornata nei termini stabiliti;
3. CER e caratteristiche dei rifiuti erano conformi alle specifiche autorizzative;
4. L'Azienda è risultata in possesso delle iscrizioni all'Albo dei trasportatori dei rifiuti in ingresso aggiornate con corretta indicazione dei mezzi utilizzati e delle rispettive categorie di iscrizione.

Le verifiche condotte nel 2015 non hanno evidenziato non conformità legate alla gestione dei controlli dei conferimenti di rifiuti in ingresso.

9.2 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti nell'impianto

Sono stati verificati sistematicamente con controlli dell'impianto e delle strutture i seguenti aspetti:

- corretta localizzazione dei rifiuti
- modalità del deposito dei rifiuti e condizioni di sicurezza
- viabilità e manovrabilità nelle aree di deposito dei rifiuti
- corretta identificazione dei rifiuti e dei loro codici
- pulizia dei locali e delle aree
- rispetto della soglia massima di potenzialità
- rispetto della soglia massima di stoccaggio.

I rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti nel periodo di riferimento sono stati localizzati nelle aree previste su aree impermeabilizzate; gli stessi sono stati correttamente identificati attraverso la cartellonistica.

Le aree interessate alle lavorazioni, allo stoccaggio ed alla movimentazione sono risultate sempre pulite e sgombre da materiali estranei.

Il rispetto della soglia massima di potenzialità dell'impianto viene costantemente controllata con l'ausilio di opportune registrazioni informatiche supportate dal software GRIF; le quantità ritirate hanno rispettato nel periodo di riferimento la soglia massima imposta dall'atto autorizzativo.

La massima soglia di stoccaggio viene verificata attraverso opportuni strumenti informatici.



Figura 9-1 - STOCCAGGI - Settembre 2015

9.3 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti prodotti e sulle materie prime prodotte

Per quanto riguarda i **rifiuti prodotti**, in occasione dei controlli mensili sono state verificate a campione alcune operazioni di smaltimento prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Tipologia di rifiuti prodotti
- CER assegnato al Rifiuto
- Corretta compilazione e gestione del Formulario di identificazione del rifiuto
- Compilazione del Registro di carico e scarico dei rifiuti
- Destinatario del rifiuto relativo titolo autorizzativo
- Trasportatore del rifiuto ed Iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
- Analisi disponibili del rifiuto (estensione del controllo analitico, aggiornamento, idoneità del materiale all'impianto di destinazione del rifiuto).

Tutti i casi esaminati nel periodo di riferimento hanno evidenziato:

1. la corretta attribuzione della codifica e della classificazione dei rifiuti prodotti;
2. la corretta esecuzione (in estensione e periodicità) delle analisi sui rifiuti in relazione alla natura ed alla destinazione prevista;
3. l'adeguatezza dei terminali di recupero o smaltimento per i rifiuti prodotti;
4. il possesso da parte dell'Azienda delle autorizzazioni ed iscrizioni degli impianti di destinazione;
5. la correttezza della gestione delle registrazioni amministrative;
6. il controllo della restituzione della quarta copia del formulario;
7. la corretta collocazione dei rifiuti prodotti nelle aree di stoccaggio ad essi destinate tenuto conto delle lavorazioni in corso e delle caratteristiche dei rifiuti stessi.

Per quanto riguarda la **gestione delle materie prime** sono stati presi in esame conferimenti a terzi di riscontrando:

1. la classificazione del rottame secondo le categorie previste;
2. la Dichiarazione di conformità al Regolamento (UE) n.333/2011 dell'08 luglio 2013;
3. l'Analisi di Laboratorio.

I materiali esaminati erano rispondenti alle norme di riferimento ed a quanto previsto dal PMC.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



Figura 9-2 - Rottame - Settembre 2015

9.4 Attività di controllo sulla documentazione e sulla conformità normativa

Attraverso i controlli sulla gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti in ingresso e prodotti sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta del Registro carico-scarico
- Controllo documenti di accompagnamento rifiuti (in entrata ed in uscita)
- Gestione dell'archivio Clienti- Produttori di rifiuti e dei relativi rifiuti conferiti;
- Gestione dell'archivio impianti di recupero/smaltimento rifiuti e dei rifiuti prodotti;
- Gestione dell'Archivio Trasportatori.

Sono stati inoltre esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta Registri di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature
- Garanzie fideiussorie;
- Comunicazioni obbligatorie (ad es. MUD).

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

9.5 Attività di controllo sulla gestione delle strutture impiantistiche e delle infrastrutture

Le attività di controllo inerenti la fase descritta sono:

- controllo corretto uso zone di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- controllo funzionalità macchinari ed impianti e parti di essi controllo delle manutenzioni;
- controllo funzionamento e manutenzione impianto contenimento emissioni;
- controllo manutenzione dei mezzi di movimentazioni;
- controllo manutenzione strumentazione di misura;
- Verifica dello stato ed usura delle pavimentazioni, della necessità di manutenzione;
- Verifica dello stato delle strutture perimetrali e degli accessi;
- Verifica della pulizia del piazzale esterno e degli automezzi in transito;
- Verifica della manutenzione della rete fognaria, delle canalette e della vasca di raccolta acque meteoriche e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche (in capo al Consorzio Cerea);
- Verifica dello stato di funzionalità e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- Verifica condizioni di viabilità;
- Verifica eventuali emergenze e modalità di pronto intervento.

Per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature e degli impianti esiste un opportuno Piano di Manutenzione relativo all'anno di riferimento previsto dal sistema di Gestione Qualità/Ambiente/sicurezza aziendale. La Scrivente, controllore indipendente del Consorzio Cerea che gestisce l'impianto di raccolta delle acque meteoriche, accerta con frequenza mensile anche le modalità di gestione, controllo e manutenzione effettuate dallo stesso Consorzio Cerea su tale impianto.

Sono regolamentate le modalità di gestione e controllo delle diverse apparecchiature critiche e sono disponibili e correttamente rintracciabili le pertinenti registrazioni. Il Piano di Manutenzione nel periodo di riferimento è stato correttamente seguito e sono state regolarmente registrate tutte le operazioni effettuate; sono stati conservati i rapporti di servizio o documenti analoghi nei casi di manutenzione commissionata a Terzi.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

9.6 Attività di controllo sulle attività di monitoraggio ambientale

Tutte le attività di controllo sono regolamentate da un programma di monitoraggio gestito all'interno del Sistema di Gestione Ambiente/Qualità/Sicurezza e secondo le specifiche del PMC; il programma di monitoraggio prevede in particolare le scadenze di effettuazione delle indagini.

I controlli effettuati sulle attività di monitoraggio ambientale svolte nel periodo di riferimento hanno riguardato fra l'altro le analisi delle **acque di scarico e della qualità delle acque sotterranee**, in capo al Consorzio Cerea che gestisce l'impianto di raccolta e gestione delle acque meteoriche. Si riepilogano nel seguito gli interventi di indagine ambientale effettuati nel corso del 2015.

• **Analisi delle acque di scarico:**

Laboratorio Tecnolab:

- Rapporto di Prova N. 201501014-003 del 10 febbraio 2015;
- Rapporto di Prova N. 201501014-002 del 10 febbraio 2015.

Laboratorio Analysis Service S.r.l.:

- Rapporto di Prova n. 15LA01941 del 27 aprile 2015;
- Rapporto di Prova n. 15LA04713 del 17 luglio 2015;
- Rapporto di Prova n. 15LA07258 del 20 ottobre 2015;
- Rapporto di Prova n. 15LA08037 del 01 dicembre 2015;
- Rapporto di Prova n. 15LA08692 del 17 dicembre 2015.

Laboratorio Veolia:

- Rapporto di Prova n. 15-RA15120 del 24 giugno 2015;
- Rapporto di Prova n. 15-RA15118 del 24 giugno 2015;
- Rapporto di Prova n. 15-RA36179 del 31 dicembre 2015;
- Rapporto di Prova n. 15-RA36180 del 31 dicembre 2015.

Tutti i Rapporti di Prova relativi alle acque di scarico nello scolo Focchiara presentano valori conformi ai limiti di riferimento (Tabella 3 allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

• **Analisi delle acque sotterranee:**

Laboratorio Analysis Service:

- Rapporto di Prova n. 15LA01938 del 22 aprile 2015 per il piezometro Pz1, con valori conformi ai limiti di riferimento;
- Rapporto di Prova n. 15LA01939 del 22 aprile 2015 per il piezometro Pz2, con valori conformi ai limiti di riferimento;
- Rapporto di Prova n. 15LA01940 del 22 aprile 2015 per il piezometro Pz3, con valori conformi ai limiti di riferimento.

Laboratorio P.P.T. S.r.l.

- Rapporto di prova n. 1501053-002 del 24 luglio 2015 per piezometro PZ2;
- Rapporto di prova n. 1501053-003 del 24 luglio 2015 per piezometro PZ3;
- Rapporto di prova n. 1501053-001 del 24 luglio 2015 per piezometro PZ1.

- Rapporto di Prova n. 1501619-003 del 23 ottobre 2015 per Piezometro PZ3;
- Rapporto di Prova n. 1501619-002 del 23 ottobre 2015 per Piezometro PZ2;
- Rapporto di Prova n. 1501619-001 del 27 ottobre 2015 per Piezometro PZ1.

Con lettera del 27 luglio 2015, inviata tramite PEC, il Consorzio Cerea S.p.A. ha segnalato alla Regione, alla Provincia e all'ARPAV l'avvenuto superamento del limite per le acque sotterranee del parametro Manganese in corrispondenza del piezometro di monte PZ1.

È stata inoltre effettuata una nuova valutazione dell'**impatto acustico** (vedi Valutazione Impatto Acustico dell'Ing. Andrea Faccio vers. 7 del 22 luglio 2015).

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

9.7 Attività di controllo sulla formazione e l'addestramento

I controlli previsti per la fase di addestramento del personale riguardano essenzialmente la verifica

- della corretta attuazione del piano di formazione,
- della registrazione dell'attività formativa,
- della verifica del grado di apprendimento e di formazione del personale.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

9.8 Attività di controllo sulla sicurezza ed igiene del lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'Azienda ha effettuato corsi di formazione del personale in merito a svariate tematiche sulla sicurezza.

Tutte le attività di formazione sono state registrate come previsto.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

9.9 Attività di controllo per le situazioni di emergenza

I controlli hanno riguardato:

- corretto mantenimento ed aggiornamento delle procedure di risposta ad accadimenti imprevisti o ad emergenze;
- applicazione delle procedure di risposta in caso di evento negativo od emergenza e corretta registrazione.

Non si sono verificate nel 2015 situazioni di emergenza.

10 EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti.

11 EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti né è stata riscontrata la presenza di problematiche funzionali.

12 SUGGERIMENTI

Non vengono segnalate necessità di modifiche impiantistiche o gestionali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

La Sottoscritta Gabriella Jaforte, nata a Milano il 21 agosto 1958 e domiciliato a Brescia, Via Massimo D'Azeglio 39, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, le dichiarazioni false o mendaci, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

dichiara,

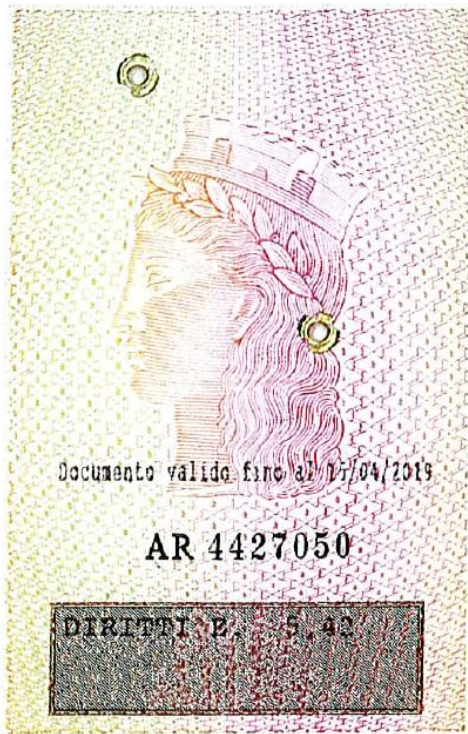
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445, quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che il contenuto della presente relazione che il contenuto della presente relazione "REPORT NON TECNICO ANNUALE 2015" rev. 0 del 29 feb. 2016, relativo alla gestione dell'impianto della Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. nel 2015, è conforme al vero e che nella stessa non vengono volutamente omessi fatti e particolari rilevanti ai fini del corretto e regolare svolgimento della funzione di controllore indipendente.

Brescia, 29 febbraio 2016

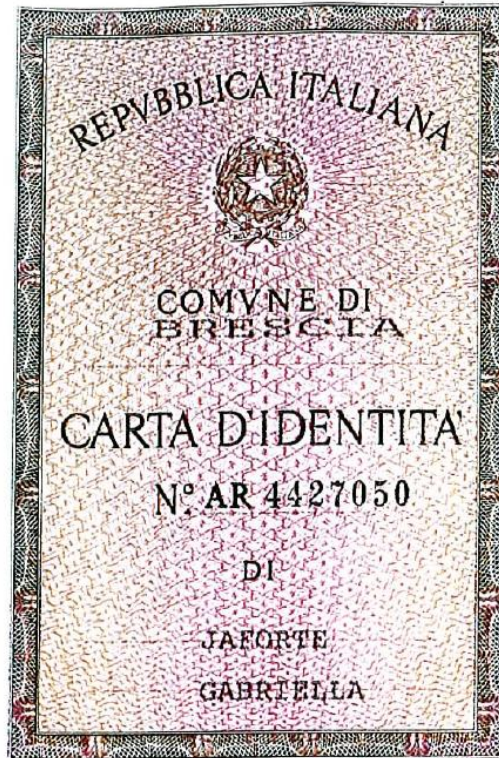
Dott. Gabriella Jaforte

In allegato copia di documento di identità del dichiarante.





IPZS SPA - OFFICINA CV - ROMA



Cognome **JAFORTE**
 Nome **GABRIELLA**
 nato il **21/08/1958**
 (atto n. **2837** **1** **A** **S.** **A**)
Milano
 a
 Cittadinanza **italiana**
Brescia
 Residenza **MASSIMO D AZEGLIO N. 3**
 Via
 Stato civile **libero**
 Professione **chimico**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.62**
 Capelli **castano chiaro**
 Occhi **verdi**
 Segni particolari

Firma del titolare *Gaullio Felice*
Brescia, **16/04/2009**

Impronta del dito indice sinistro